



ELEZIONI VILMINORE

Guido Giudici: "Nella lista gli equilibri delle frazioni"

AR.CA. - Guido Giudici è pronto. Che si candidasse lo aveva già annunciato ma adesso, a ridosso dell'inizio dell'anno rompe gli indugi e entra nel dettaglio di quella che sarà la sua nuova avventura a candidato sindaco a Vilminore, che già lo aveva visto sindaco: "Si delineano i contorni che poi andranno a definirsi a inizio 2011 - spiega Guido Giudici - una lista che non vedrà nessuno dei componenti dell'attuale gruppo di Gianni Toninelli, quindi non parliamo di continuità, ma d'altronde lo stesso Toninelli aveva già annunciato che nessuno dei suoi sarebbe stato ancora della partita e che appunto non ci sarebbe stata continuità. Io non ho fatto altro che prenderne atto, tutto qui".



Guido Giudici

E chi c'è nella nuova lista? "E' ancora presto per ufficializzare i nomi - spiega Giudici - ho avuto contatti interpersonali e qualche incontro, ma credo sarà una buona lista che rispetta gli equilibri delle frazioni che è la cosa più importante in un paese variegato come Vilminore. Se qualcuno pensa di entrare piantando la bandierina del partito è meglio che si accomodi fuori, non fa per noi". Hai incontrato anche Alberico Albrici? "No, non l'ho sentito e d'altronde lui ha annunciato che si candida in ogni caso, quindi non vedo i motivi di un incontro, è giusto che ognuno faccia la sua strada". E qual è la strada della tua lista? "Io guardo il territorio e i problemi del territorio, in un paese come Vilminore devi saper prendere i migliori rappresentanti di ogni frazione che portino così avanti le singole istanze di ogni frazione e non privilegiare il capoluogo Vilminore". E con Toninelli ti sei incontrato? "Ci siamo parlati, incontri normali, non creati appositamente per parlare di elezioni ma poi si è finito anche per parlare di elezioni". A quando i nomi? "Chiudiamo l'anno tranquilli e da gennaio cominceranno a uscire anche quelli, ormai non manca molto".

B.I.M. DELL'OGGIO

Consegnate le borse di studio per il 2010

Il Consorzio Bacino Imbrifero Montano dell'Oglio, presieduto dal sindaco di Vilminore di Scalve **Giovanni Toninelli**, ha distribuito anche quest'anno le 34 Borse di studio riservate a studenti meritevoli.

La partecipazione al concorso (riservato a studenti universitari che, al 14 ottobre, avessero sostenuto con successo almeno il 70 % degli esami previsti dal corso di studi prescelto) era legata anche all'appartenenza territoriale degli studenti che dovevano essere residenti nei comuni delle Comunità Montane "di Scalve", dei "Laghi Bergamaschi" (escluso Gandosso), dell'Unione dei Comuni della Presolana e dei comuni di Castelli Calepino, Cividate al Piano, Palosco e Gandino.

"Sono state 5 le borse di studio da 800 euro, assegnate ai primi cinque in graduatoria, 700 euro ai secondi cinque in classifica, 600 euro ai primi cinque della classifica generale, mentre 500 euro sono stati assegnati dal sesto al ventesimo degli studenti in graduatoria. Il Bim ha inoltre attribuito 4 borse di studio, da 500 euro l'una, a chi ha conseguito una laurea, anche breve, nel periodo dal 15 ottobre 2009 al 14 ottobre 2010. Ed è con vera soddisfazione - sottolinea il sindaco Toninelli - che, in qualità di Presidente del B.I.M., ho consegnato ben cinque delle Borse di studio come ben quattro borse di studio a studenti della Valle di Scalve: Sara e Silvia Arrigoni, Piera Bettineschi, Letizia Capitano e Sara Belingheri".

SCHILPARIO - IL SINDACO: "CI AVEVA PROMESSO DI RISOLVERE L'ECESSIVO PESO DEL SINDACO DI VILMINORE NEGLI ENTI"

Aspettando la risposta di Belingheri si fa a gara per "Una vetrina per Natale"

"Nemmeno stavolta la promessa è stata mantenuta, anche se l'impegno era stato preso pubblicamente e tutti i componenti dell'Assemblea lo possono testimoniare".

L'amara riflessione di **Gianmario Bendotti**, sindaco di Schilpario, si riferisce alla promessa del presidente della Comunità Montana di Scalve, **Franco Belingheri**, di ripensare la distribuzione degli incarichi nell'ambito del Direttivo della Comunità stessa.

Insieme al sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini** durante l'ultima assemblea della Comunità, due settimane fa, Bendotti aveva presentato un documento-ultimatum in cui i due sindaci chiedevano per l'ennesima volta al Direttivo di avere maggior peso nella gestione della Comunità stessa, domandando ragione anche del cumulo di incarichi in testa a **Giovanni Toninelli**, sindaco di Vilminore.

"Il presidente Belingheri - ricorda Bendotti - ci aveva appunto promesso che ci avrebbe pensato e che ci avrebbe



Franco Belingheri



Gianni Toninelli



Gianmario Bendotti



Pierantonio Piccini

risposto a breve, ma sono già passate altre due settimane e siamo sempre allo stesso punto. Ci sembra evidente la non volontà di risolvere il problema".

Intanto il paese si prepara ad una stagione piena di iniziative, turistiche e non, cominciando con la suggestiva iniziativa del canto della "pastorèla" che verrà proposto la notte di Natale da parte del Coretto della Parrocchia per le vie del paese all'esterno dei negozi che parteciperanno alla gara "Una vetrina per Natale".

Per Santo Stefano è prevista la proiezione del film "Uomini di Dio", mentre per tutto il periodo delle feste si alterneranno visite guidate al Museo etnografico, fiaccolate, spettacoli e concerti.

Numerose anche le iniziative legate alla neve ed alle attività sciistiche: ciaspolate e gare di campionato di vari livelli che culmineranno nella classica staffetta alpina del prestigioso Trofeo "Gennaro Sora" del 13 marzo 2011.

IL CASO - IL PROVVEDITORATO PER I TAGLI AI FONDI SCOLASTICI

Chiudono le scuole medie di Colere e Schilpario. Già a settembre accorpamento a Vilminore?

Il Biennio è salvo. La riforma Gelmini, almeno per il prossimo anno, lo ha preservato. Perché si taglia dappertutto. E dal prossimo anno sarà il turno anche delle scuole di montagna, che a Bergamo nell'anno scolastico in corso, sono state salvate dalla mannaia per scelta del Provveditore di Bergamo, **Luigi Roffia**. Che però non garantisce nulla per l'anno scolastico 2011-2012, quindi dal prossimo settembre. "Non toccheremo, per quanto possibile le Scuole Materne ed Elementari, ma le Medie sì, anche in montagna, con la riduzione del personale ausiliare (Bidelli) e

ASA (insegnanti di sostegno). E per le Medie dovremo sopprimere alcune sedi". Questo, tradotto in parole semplici, quello che si è sentito dire il Presidente della Comunità Montana **Franco Belingheri** in una riunione a Bergamo, presente il rappresentante della Provincia. La quale ha garantito finanziamenti alle Comunità Montane per affrontare il problema dei trasporti scolastici. E questo è il secondo indizio. Il terzo è addirittura una prova. Alla domanda specifica se erano in pericolo le scuole scalvine, appurato che nel documento redatto dalla Provincia il Biennio

viene preservato (era girata voce che sarebbe stato soppresso), per le scuole medie di Colere e Schilpario la sorte sembra segnata. Una chiusura magari graduale, con la soppressione delle prime classi, da accorparsi a Vilminore. Che potrebbe, limitandosi alla prima media, essere sopportabile. Ma si aprirebbe il discorso trasporti (da Colere e da Schilpario). Per questo la Provincia si è detta disponibile a dare finanziamenti, per "favorire" appunto questi accorpamenti. Ma siamo solo all'inizio di una decisione che non è ancora stata presa ufficialmente, solo "annunciata".

VILMINORE

Nuova area di sosta a Teveno e un libro sull'Ospedale

(AN. CA.) E' ormai pronta per l'inaugurazione la nuova area di sosta realizzata in località "Crist" di Teveno sull'itinerario Colere-Vilminore. L'iniziativa è della Comunità Montana di Scalve che ha promosso il progetto di valorizzazione del percorso - a firma dell'arch. **Massimiliano Mandarinini** - con il sostegno e l'approvazione della Provincia di Bergamo e del Parco delle Orobie Bergamasche.

La zona è di proprietà del comune di Vilminore di Scalve ed è posta proprio nel punto in cui un tempo sorgeva l'ex sciovvia di Teveno.

"Si tratta di un sito di indubbia valenza panoramica - sottolinea il sindaco **Giovanni Toninelli** - perché offre scorci di particolare effetto verso la cima Barbarossa, il Pizzo Petto, il Ferrante ed il Pizzo Camino. Le strutture esistenti, ad eccezione dell'ex punto ristoro non demolito ma opportunamente ampliato, e dell'unico pilone dell'ex seggiovia che verrà utilizzato come supporto per una casetta in legno sospesa di prossima realizzazione, sono state dapprima smantellate a cura dell'Amministrazione di

Vilminore e poi recuperate".

Allo scopo di assicurare la massima fruibilità dell'area per i turisti e gli escursionisti, sono state anche riutilizzate delle pietre squadrate che giacevano in stato di abbandono: sono diventate infatti piani d'appoggio di tavoli, sedili, architravi per camini e barbecue, mentre l'area verrà ulteriormente arricchita con la posa dell'opportuna segnaletica informativa, di attrezzature per il gioco e di pannelli didattici.

Intanto prosegue anche l'impegno che Vilminore di Scalve rivolge al settore culturale, valorizzando la "memoria" attraverso la riscoperta di tutto ciò che fa parte della ricca storia della comunità. Nel pomeriggio di domenica 26

dicembre infatti, nella sala consiliare di Palazzo Pretorio, verrà ufficialmente presentato il volume "L'Ospedale della Valle di Scalve in Vilminore".



"Il libro è stato curato da **Miriam Romelli** - spiega il sindaco - e riassume il percorso storico dell'ottocentesca Opera Pia che, dalla seconda metà del settecento, ebbe il compito di raccogliere e gestire i lasciti di molti benefattori a favore degli infermi della Valle di Scalve e della Val Bondione. Con la ricostruzione ben documentata ed arricchita dalla raccolta dei progetti legati ai principali interventi di ristrutturazione realizzati sull'edificio, si dà quindi conto dell'attività di questa importante struttura che per un

tempo lunghissimo (dalla costituzione sino al 1958) si è presa cura della salute di molte persone". La presentazione del testo è stata curata dallo stesso sindaco, che scrive tra l'altro: "Per un'amministrazione che qualcuno frettolosamente aveva giudicato di basso profilo culturale, questo è l'ultimo parto letterario, che segue i due volumi sugli statuti (quelli della Valle e quelli delle Vicinie), il volume sulla Flora della Val di Scalve e quello degli Atti del Convegno sul 40° della scomparsa del grande grecista **Manara Valgimigli**. Lo studio sulla storia dell'Ospedale è veramente ben riuscito. Sono contento in particolare del fatto che la ricercatrice abbia messo in evidenza i nomi delle persone che hanno promosso la realizzazione, portato avanti l'attività e risolti i problemi di questa istituzione benefica. Troveremo così i nomi di persone illustri, ma anche di tante persone comuni: uomini di scienza, amministratori pubblici, sacerdoti e laici, tutto un popolo che si è mosso perché, è bene ricordarlo, il popolo non è una 'masa' ma è fatto di singole persone che è giusto e stimolante ricordare".